

SEGRETERIE REGIONALI LOMBARDIA

Prot N. 00308-15/ST/mr-unit

Milano, 24 giugno 2015

Alla cortese attenzione Comitato Pendolari

Gli ultimi eventi di cronaca, hanno posto il tema della sicurezza a bordo treno ed in stazione al primo posto della nostra agenda, è patrimonio sociale che vede le OO.SS parti attive, in tavoli istituzionali con Prefetto e Regione Lombardia, e in accordi con le imprese di trasporto ferroviario che hanno dato i primi risultati tangibili.

La difficoltà nel gestire le diverse sensibilità, dei soggetti in campo sull'argomento: istituzioni, Imprese ferroviarie addetti ai lavori passeggeri, pendolari e cittadini pone il tema della sicurezza ai primi posti per complessità gestionale e metodiche da adottare.

Inevitabile, di conseguenza, appare la necessità di una condivisione programmatica del metodo e del merito, dove i punti di vista di tutti gli attori vengano tenuti in debita considerazione.

E' il concetto di unità di obiettivi che muove le nostre intenzioni, come organizzazioni sindacali portatrici degli interessi sia dei lavoratori del sistema ferroviario che dei pendolari/utenti del servizio.

La sicurezza è un bene indispensabile, che attraverso una maggiore collaborazione e condivisione tra le vostre e le nostre esperienze, siamo convinti possa rafforzare la condizione di quanti vivono la necessità di maggior sicurezza, sia sul posto di lavoro che durante il percorso casa lavoro : in un modo o nell'altro siamo tutti pendolari.

Non escludiamo, iniziative volte alla continua sensibilizzazione dell'opinione pubblica, delle Istituzioni e delle Aziende, finanche, e come non plus ultra, l'utilizzo dello strumento dello sciopero, laddove si intraveda nelle scelte di istituzioni e aziende ferroviarie l'ennesimo tentativo di "lasciar passare in cavalleria" la brutale aggressione di Villapizzone.

L'aggressione dell'11 Giugno è stata una delle più efferate negli ultimi anni, ma non è la prima né l'ultima purtroppo: il 20 Giugno sulla linea Treviglio-Bergamo ancora un'aggressione che ha come vittima un ferroviere. Numerose e meno eclatanti dal punto di vista mediatico, sono i furti e le aggressioni verbali e fisiche a carico dei passeggeri e pendolari.

Non condividiamo, le scelte pretestuose dello sciopero a prescindere, e come cassa di risonanza per fare presa sulle coscienze e dato dall'impeto dell'apparire più che dalla necessità di risolvere il problema. Il tema sicurezza deve unire e non dividere l'opinione pubblica attraverso gridi di allarme e ed interventi spot da parte della politica.

Speculare sulla paura altrui e fomentare l'allarmismo tra i lavoratori e pendolari lo troviamo poco responsabile. Il percorso del dialogo riteniamo possa essere una delle strade percorribili.

L'incontro del 17 Giugno con L'Assessore Sorte, quello del 18 Giugno con il Prefetto e, non per ultimo, l'accordo sottoscritto con Trenord, nel pomeriggio del 18 Giugno 2015 ci lascia ben sperare in un progressivo miglioramento della sicurezza a bordo dei treni e nelle stazioni.

Il tavolo di monitoraggio sulla sicurezza, costituito nell'ambito delle competenze della Prefettura, consentirà di mantenere sempre alta l'attenzione su tale argomento.

Le iniziative messe in campo, e quelle proposte che a breve dovrebbero realizzarsi, ed individuano:

- una maggiore sorveglianza, diretta ed indiretta, nelle stazioni;
- una maggior presenza ai tornelli, ivi comprese forze di sicurezza;
- maggior controlli a bordo treno con agenti di polizia e di security Aziendale;
- per i treni con elevate frequentazioni circolanti nel passante ferroviario, la scorta con personale di polizia ferroviaria;
- l'istituzione di una sala operativa viaggiatori che consenta di segnalare le eventuali emergenze, ed altre iniziative volte a garantire la sicurezza.

Inoltre, le parti effettueranno un'analisi delle composizioni dei treni circolanti nelle ore critiche per adeguarle, quanto più possibile, alla reale frequentazione.

E' evidente che dovrà essere impegno del committente "Regione Lombardia" garantire l'offerta attuale di mobilità, migliorandone, quanto più possibile, qualità e sicurezza adottando tutti gli strumenti di cui dispone. La sicurezza è un argomento che richiede l'impegno e la collaborazione di tutti; ognuno di noi ha il diritto ed il dovere di spendere tutte le energie necessarie per garantire quanto sancito dall'art 16 della Costituzione: il diritto alla mobilità, ovviamente in sicurezza, dei cittadini e gli art 2, 32, 35, e 41 **in merito alla sicurezza e alla salute di quanti, in quel momento, espletano la propria attività lavorativa.**

Filt Cgil
Tripodi

Fit Cisl
Saibene

Uilt
Cotroneo

Fast
Carelli

Ugl
Del Prete

Faisa
Chiodi

